

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

VIE FESTIVAL

Direttore Ezio Mauro

HERCOLEDI
17/10/07

Stasera a Modena sperimentazioni di Burrows

Danzando gioiosi su uno spartito

ANNA TONELLI

MODENA — Danza come partitura musicale, come lotta fra amore e infelicità, come sfida alla lusinga del denaro nella vita quotidiana. Guarda alla nuova scena danzante, ma con un occhio anche alle ultime proposte del teatro di ricerca, la settimana teatrale di «VIE, Scena Contemporanea Festival», la vetrina aperta fino a sabato sul triangolo Modena, Carpi, Vignola. Oggi e domani si entra nel vivo del festival con due giorni di programmazione che sanno coniugare le sperimentazioni di Jonathan Burrows e le visioni di Patricia Allio, il concerto parlato del duo Guidi — Gibbons, le riflessioni di Romeo Castellucci sui versi della Divina Commedia e le scorribande degli adolescenti senegalesi del Teatro delle Albe.

Una proposta coraggiosa quella di «VIE» che esce anche dai pur consolidati terreni della ricerca per andare a scovare spettacoli inediti anche nelle programmazioni più off. E così si parte stasera, al Teatro delle Passioni di Modena, con l'ultimo atto del trittico di Jonathan Burrows e Matteo Fargion che, in «Speaking Dance», trasformano la danza in un gioco virtuoso e poetico sulle note di uno spartito leggero e delicato. Per ammirare invece figure clownesche che galleggiano sospese in uno spazio che è anche esistenziale occorre puntare su Vignola

dove è allestito il «Circhio Lume» della Compagnia Tardito Rendina (Auditorium Paradisi, ore 21) capace di far sognare su illusioni e disillusioni. La danza corale è di scena invece a Carpi con la piazza Garibaldi occupata dall'energia dei corpi della Compagnia Arearea di Roberto Cocconi che coinvolgerà il pubblico di passaggio sulla musica ora scatenata ora tenue di Giovanni Sollima o di Fernando Sor.

Per vedere in azione Societas Raffaello Sanzio e Teatro delle Albe, le due migliori compagnie della scena contemporanea, occorre aspettare domani. L'evento speciale pensato per il festival da Castellucci, anima e corpo della Societas, si intitola «Vexilla regis prodeunt inferni», la prima prova del viaggio sulla Divina Commedia che prevede tre pappe da presentare al prossimo Festival di Avignone (ore 20.30 e 24 Ponte Alto, prenot. obbl.). Info. www.viefestivalmodena.com.



Il duo Guidi-Gibbons

A Vignola allestito il «Circhio Lume»; a Carpi, Cocconi balla col pubblico